

Rifkin, “Energie alternative, fondamentali contro l’Apocalisse ambientale”

DOMENICA 30 GENNAIO 2011 ALFONSO PALUMBO



ROMA 24 GENNAIO 2011

“Make it happen”, questa la preghiera di **Jeremy Rifkin** al simposio organizzato a Roma da Cgil e Associazione “Bruno Trentin”.

Un “Lasciate che accada” rivolto alle coscienze che dovranno impegnarsi in materia avendo di fronte un orizzonte temporale di media durata entro il quale le scelte che verranno fatte (o non fatte) condizioneranno la stessa esistenza dell’umanità.

Un appello che Rifkin, profeta della sostenibilità economica di lungo-termine nel contesto della sicurezza energetica e del cambio del clima, sta rivolgendo alla comunità politica e dirigenziale di tutto il mondo. Il professore, presidente della “Foundation On Economic Trends” ha parlato davanti a un silenzio totale e a un parterre arricchito da Guglielmo Epifani presidente della Trentin, Giuseppe Mussari presidente Abi, Massimo Beccatello di Confindustria-Università Bicocca di Milano, Vasco Errani presidente della Conferenza delle Regioni, Giuliano Poletti presidente Lega Coop, **Susanna Camusso** segretaria generale **Cgil**.

Sessione aperta da Fabrizio Solari, segretario confederale, che ha sottolineato l’apertura del suo sindacato al di là del giardino di casa, “*A un mondo cioè che si sta prodigando per dare opportunità di impiego a chi ha perso il lavoro: le energie rinnovabili sono il percorso da seguire per quella che è ormai la III rivoluzione industriale come dice Rifkin*”. Il quale ha evidenziato, senza alcuna finzione, il suo terribile sospetto: “*La nostra specie è vicina all’estinzione! Da quarant’anni insegno e da quarant’anni ripeto agli Amministratori Delegati, ai dirigenti, a tutti coloro che seguono i miei corsi come la forma più importante di economia sia la fotosintesi. Ma cosa accadrà quando saremo 9 miliardi di individui visto che già adesso consumiamo il 30% del prodotto della fotosintesi?*”.

Ma forse il riferimento più angoscioso è stato al prezzo del petrolio: “*Arrivato a 147 dollari nel 2008, determinando un calo della forza d’acquisto dei salari; perché il suo prezzo*

spinge al rialzo quelli di materie prime come grano e cereali e milioni di persone vengono costrette alla carestia. Sarà un caso? Eppure proprio 60 giorni dopo il price-top del luglio 2008 si è avviata dagli Stati Uniti quella bolla che poi si è propagata al resto del mondo. Adesso siamo al bivio: davanti a noi un pericolo o un'opportunità".

Perché economia e ambiente si daranno una mano a condizionarsi a vicenda. Producendo di più e inquinando di più con l'energia tradizionale, avremo modo di aumentare di 3 gradi la temperatura del pianeta: *"Ma a un tale livello corrisponderà un incremento di piogge, siccità, altri eventi dannosi: eventi che avremo anche se l'aumento della temperatura si dovesse alzare di 2 gradi. Il carbonio sottostante la Siberia sta dando preoccupazione a molti scienziati perché potrebbe essere il primo segnale di quello che potrà accadere".* Il riscaldamento che mette a repentaglio i ghiacciai siberiani appare una minaccia non troppo remota alla quale ci si potrebbe sottrarre: e la III rivoluzione industriale che lega tecnologia, comunicazione ed energia è la risposta.

Per Rifkin il segreto è tutto nelle fonti rinnovabili: vento, sole, geotermia, maree, così come nelle capacità di saper fare scelte oculate. *"Angela Merkel mi ha chiesto di aiutarla a far crescere una nuova economia"*, ha aggiunto il professore. Sicurezza energetica, difesa dell'ambiente e lotta alla povertà possono essere affrontate avendo chiaro il ruolo delle **energie rinnovabili**: cambiamenti climatici e limitata disponibilità delle risorse convenzionali hanno infatti spinto la Germania alla fondazione dell'Agenzia Internazionale per le Energie Rinnovabili (IRENA) con l'obiettivo di accelerare l'ampliamento del rinnovabile. Inoltre imprese innovative - artigiane e industriali - distinte per aver realizzato eminenti progetti volti ad incrementare l'efficienza energetica, possono candidarsi al premio "Energy Efficiency Award": 30mila euro assegnati dall'Agenzia tedesca per l'Energia (DENA) in cooperazione con la Società Fieristica di Hannover.

Da noi a spirare sembra, al contrario, il vento del nucleare. Sul quale va registrata una nota di Federconsumatori: *"A Sogin non si deve dare neanche un centesimo di Euro in più per la procedura di decommissioning delle centrali. Gli Italiani, infatti, continuano a pagare senza sapere come tali fondi vengano realmente impiegati e, quindi, senza avere alcuna certezza riguardo ai tempi ed alle modalità di decommissioning. È dal marzo del 2000 che i consumatori, mediante la componente "A2" degli oneri di sistema presenti nella bolletta, finanziano sia lo smantellamento che le corpose inefficienze della Sogin che - per ammissione del suo stesso AD (audizione alla Commissione della Camera dei Deputati) - fino al 2006 ha speso 800 milioni di cui 520 per il mantenimento in sicurezza degli impianti ed il funzionamento della struttura, 120 per l'attività di smantellamento vero e proprio, 160 per la "gestione" del combustibile. Di pari passo con tale inefficienza va l'aumento della spesa annua per gli oneri nucleari finanziati con il prelievo parafiscale dalla bolletta elettrica: passato da 88 milioni di Euro nel 2006 a 350 nel 2010".*

Tornando a Rifkin, tecnologia, comunicazione ed energia sono la risposta ai problemi attuali. Raccogliere l'energia, ad esempio: *"Non servono più grandi bacini di raccolta ma saranno sufficienti gli edifici, le case, gli uffici già esistenti che potranno fungere da unità individuali; lo scenario del "Pacchetto Clima-Energia 20-20-20" disegnato dalla Direttiva UE e che impone entro il 2020 il 20% del consumo finale lordo di energia fatto con le rinnovabili, va nella direzione giusta; così come la realizzazione di una griglia elettrica ("smart grid") basata sulla struttura informatica di Internet, dove ogni punto è un nodo di scambio e dove la tecnologia 2.0 permette cose prima impensabili".*

La svolta sarà in ogni caso imposta da quel 'capitalismo orizzontale' in cui ognuno sarà parte fondamentale del sistema: *"Cooperazione, condivisione, inter-connessione: un legame vitale che riproduce quanto accade in Natura nella biosfera".*

"Make it happen".